

Savona, nuovo cluster di Covid dopo una cena al ristorante

Risultano 18 casi positivi su oltre cento tamponi effettuati dall'Asl

ALESSANDRA PIERACCI

Due tavoli al ristorante Best Sushi di Savona l'8 luglio sono diventati un cluster di nuovi contagi: tra commensali e contatti, 18 persone residenti in 10 località del Savonese sono risultate positive, tra cui 3 infermiere del reparto di pediatria dell'ospedale di Savona e il centroboia della Pro Recco e della nazionale di pallanuoto Matteo Aicardi, di Tovo, ricoverato dal 15 luglio all'ospedale di Albenga. La dimostrazione che non bisogna abbassare la guardia, che le precauzioni vanno prese sempre e che funzionano: il «tracciamento» con la registrazione obbligatoria di identità e telefoni puntualmente effettuata nel locale (precauzionalmente chiuso) ha consentito di contattare i presenti, effettuare cento tamponi e individuare i positivi.

«Abbiamo rilevato un cluster nel Savonese i cui dati si stanno concretizzando e che comporta, al momento, 18 nuovi contagi per i quali sono stati effettuati oltre 100 tamponi di verifica. I pazienti stanno tutti bene, anche se ci sono sintomatici, comunque questo conferma che il virus è ancora in circolazione» ha comunicato ieri pomeriggio il governatore Giovanni Toti, insieme con la vicepresidente e assessore alla sanità Sonia Viale, il commissario straordinario di Alisa Walter Locatelli e il responsabile prevenzione dell'azienda Filippo Ansaldi.

«Al momento nessuna delle persone positive sta male – ha detto ancora Toti – e non vi sono situazioni critiche dal punto di vista clinico. Stiamo procedendo a tracciare la catena epidemiologica sulla base della provenienza delle persone ai due tavoli».

Non ci sarebbero contagi, al momento, all'interno

dell'ospedale, tra i colleghi delle infermiere che si erano ritrovate al ristorante per festeggiare, né tra i pazienti.

«L'addressing ha funzionato – ha spiegato Ansaldi –. Abbiamo effettuato oltre 100 tamponi ma stiamo proseguendo. Al momento, non possiamo escludere che, nella cerchia dei contatti, ci possano essere anche persone che vengono da fuori regione. Stiamo conducendo un'indagine molto serrata perché coinvolge centinaia di persone, molte delle quali dovranno stare in isolamento per circoscrivere più velocemente il focolaio». Di fatto in quarantena fino alla conferma o meno della positività. Attualmente sono in sorveglianza attiva in Asl 2 100 persone. «Per quanto riguarda il fattore di rischio siamo in quadro di assoluta tranquillità con il fattore RT a 0,67», ha dichiarato Viale. Il sindaco Caprioglio ha detto: «Monitoriamo la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti

I DATI IN LIGURIA

Morta donna a Sanremo Le vittime salgono a 1.565

Secondo i dati resi noti dalla Regione complessivamente in Liguria i positivi al coronavirus nelle ultime 24 ore erano scesi a 1142 (meno 21 rispetto al giorno precedente). Ma è un dato da aggiornare perché non tiene conto dei 18 nuovi contagiati, legati al cluster scoperto a Savona. La situazione, comunque, ripetono il presidente della Regione Toti e l'assessore Viale continua ad essere sotto controllo. Tornando ai dati, dei 1142 positivi 76 risultano in



L'ospedale di Sanremo

provincia di Savona (ma ora bisogna aggiungere i 18 nuovi contagiati), 25 a La Spezia, 96 a Imperia, 801 a Genova, 52 sono residenti fuori regione o all'estero, 92 in fase di verifica. I ricoverati risultavano ieri 29 (nessuno in terapia intensiva) dei quali 8 all'Asl1, 5 all'Asl2, 2 al Galliera, 9 a Villa Scassi, 2 all'ospedale di Sestri Levante, 3 all'Asl5. Sotto isolamento domiciliare (pazienti curati a casa) sono 157 (meno sedici). I morti dall'inizio dell'epidemia sono saliti a 1565 (più uno): l'ultima vittima è una donna di 87 anni morta all'ospedale di Sanremo. Le persone sotto sorveglianza attiva sono infine 484: Asl1 37, Asl2 100, Asl3 193, Asl4 72 e Asl5 82. o.S.T.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA